



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari  
**Escursioni Sociali e GEsCAI**  
**2016**



## **10ª Escursione Sociale C.LI SARCILLONI - R.CA ARRICELLI**

### **DATA**

**8 maggio**

### **RITROVO 1**

**Park CONAD (ex Leclerc) QUARTU ore 6:45 - PUNTUALI !!**

### **TRAGITTO**

**in auto proprie - NO STOP**

### **CARTOGRAFIA**

**IGMI 1:25000 F. 549 Sez. III Villasalto**

### **COMUNI INTERESSATI**

**BURCEI, VILLASALTO**

### **LUNGHEZZA**

**12,5 km circa**

### **DISLIVELLO IN SALITA**

**800 m circa**

### **DISLIVELLO IN DISCESA**

**600 m circa**

### **TEMPO DI PERCORRENZA**

**5 ore circa**

### **DIFFICOLTA'**

**EE**

### **SEGNALETICA**

**assente**

### **SEGNALE GSM**

**scadente**

### **TIPO DI TERRENO**

**sentiero, carrareccia, tratti esposti su pietraia, salita ripida**

### **INTERESSE**

**paesaggistico, idrologico, botanico, orografico**

### **ATTREZZATURA**

**vestiario adatto alla stagione; scarpe da trekking, mantella antipioggia, pila frontale, bastoncini**

### **PRANZO**

**al sacco a cura dei partecipanti**

### **ACQUA**

**scorta adeguata alla stagione almeno 2 Lt**

### **RIENTRO**

**ore 19,00 circa a Quartu**

### **DIRETTORI DI ESCURSIONE**

**L. Moi, C. Erriu, E. Sechi (ASE)**

L'escursione, per gli ampi paesaggi solitari, la bellezza del corso del fiume nella valle e la singolarità del roccione di Rocca Arricelli, è di grande fascino.



## Descrizione generale

In posizione baricentrica rispetto al territorio circostante, si erge la bella cresta tondeggiante di porfido rosa della **Rocca Arricelli** alta 701 m. Verso est troviamo Genn'Argiolas (775 m) e M. Narba (659 m). La zona è attraversata da alcuni corsi d'acqua dalla portata regolare e abbondante, esclusi i mesi estivi, e che dopo la pioggia diventano impetuosi e provocano alluvioni. Da Ovest a Est incontriamo: **Rio Brandinatu**, al centro il lungo **Rio Ollastu** e l'affluente **Rio Brabaisu**, tributari del **Rio Picocca** insieme a **Rio Su Perdosu**; a Nord **Rio S'acqua Callenti** e **Flumini Uri**, affluenti del Flumendosa.

La morfologia di queste montagne è caratterizzata dal granito con le sue bizzarre forme, con roccioni arrotondati, massi tafonati, salti di roccia, pareti strapiombanti e gole in fondo alle quali scorrono i torrenti.

La regione era certamente coperta da una foresta della quale rimane traccia a **Tuviois** nel versante Est di P.ta Serpeddì, con esemplari di leccio dal diametro di 1,50 m alla base. Il degrado iniziato col disboscamento e continuato col pascolo brado ha portato l'area centrale del Sarrabus Settentrionale a praterie erbose e a cisteti, ricoperte di fiori in primavera.

Dal Monte Idda di Burcei ai fianchi del Rio Brabaisu si estende la rinnovata foresta del Demanio Regionale, con lecci, olivastri, filliree, ginepri, corbezzoli, lentischi e ontani, salici, oleandri lungo il corso del fiume Brabaisu, Ollastu, Su Perdosu, Cannas Picocca.

Nel Sarrabus vivono diverse specie di mammiferi come volpi, cinghiali, gatti selvatici, martore donnole, conigli e ricci. La concentrazione maggiore si ha nella parte meridionale e qui è presente il cervo sardo. L'avifauna è quella tipica della Sardegna con l'aquila reale, l'astore, il gheppio fra i rapaci diurni e l'alocco e la civetta fra i notturni. Nelle rive dei fiumi è presente il pollo sultano.

## Come si arriva

La partenza da Cagliari è prevista dal parcheggio dell'ex Leclerc (Conad) di Quartu alle ore 6,45. Si percorre la vecchia SS 125 verso Muravera e la si segue fino al Km 44,700 dove, a sinistra, si noterà una strada poco prima della casa cantoniera abbandonata di Monte Acutzu, proprio sulla confluenza del Rio Ollastu nel Rio Picocca. Si imbocca la strada a fondo naturale non sempre buono, che segue la riva destra orografica del Rio Ollastu.



Sei Km dopo il bivio attraverseremo un ponte sul Rio Brabaisu, affluente di dx del Rio Ollastu. Subito dopo la strada sale lungo un tornante che gira decisamente verso Ovest per poi tornare nella direzione Nord, in continua salita per un altro Km fino ad arrivare in località Cuile Sarcilloni. Superato l'ovile si prosegue lungo la strada per circa 1,5 Km fino ad un guado sul Rio Ollastu, con ciottoli grossi e spesso acqua abbondante (non in questo periodo, perché è quasi asciutto). Si prosegue in macchina per altri 800 metri, dove prima del secondo guado, lasceremo le macchine.

## Itinerario a piedi

Il percorso a piedi ha inizio dal guado del fiume (W.1 q.169 m slm). L'acqua scorre generalmente nel sub alveo, e non si incontrano difficoltà. Improvvisamente appare la Rocca Arricelli, alta verso sinistra. La Rocca Arricelli vista dal fiume si presenta come un bel testone tondeggiante e allungato di porfido rosa dal profilo frastagliato.



Nel profilo Nord si intravede un foro ovale che attraversa la roccia. Dopo il guado si intercetta la carrareccia che sale in direzione Ovest (W2 q.250m slm) e fiancheggia dei manufatti ex minerari e pastorali ed un vascone per la raccolta dell'acqua: ci troviamo nel territorio di **Cuile Malloru**. Il sentiero continua a salire in direz. SW, inizialmente su roccia, poi su una vecchia carrareccia e sale decisamente su tratti esposti in

pietraia, verso la miniera di Fluorite che si intravede in lontananza (W.3 q.347m slm). Si giunge all'antica miniera abbandonata di **Fluorite**, tutto intorno una fitta vegetazione di: ginepri, oleandri, cisto e olivastri. Dalla miniera si scende leggermente di quota fino ad una carrareccia (W.4 q.290 m slm). Da questo punto ha inizio la lunga salita che conduce al passo dominante di **ARCU MANNU**. (W.5 q.440 m slm)  
Da qui la vista spazia verso la punta Serpeddì, sulla valle dell'Ollastu, sulle vecchie discariche minerarie, sulle distese di cisto bianco. Si prosegue sul lato ovest percorrendo il sentiero che richiede molta attenzione perché a tratti si perde ed è accidentato.  
Si sale fino a **Bruncu S'Arenara**, (W.6 q.607 m slm) la vegetazione qui diventa sempre più fitta, (è consigliabile usare i pantaloni lunghi e i bastoncini).



Si risale sul costone sud tra rocce e cespugli fino ad una sella minore; qui il sentiero passa sulla destra del roccione, continua sul fianco est fra la vegetazione e s'inerpica nella dorsale raggiungendo un passaggio molto caratteristico, una vera forcella di roccia. Il passaggio è a tratti lucidato dagli zoccoli della fauna. Superata la forcella si arriva ad una larga sella erbosa prima della stretta cresta sommitale che si sviluppa per circa 200 m. in direzione nord con andamento serpeggiante e si arriva alla nostra meta, la **Rocca Arricelli**. (W.7 q.690 m slm) dove si farà la pausa pranzo.



Rocca Arricelli si erge come una lama, a volte larga non più di 50 cm, con precipizi di quasi 100 m di verticale sia ad est che a ovest. Nel punto sommitale, a **q.701**, la cresta si allarga in un terrazzino irregolare di circa tre metri di diametro che degrada verso nord per dar luogo ad un profondo canalone.

Qui si farà la pausa pranzo non prima di aver ammirato e goduto dello splendido panorama a 360°: le punte dei sette fratelli a SE; Burcei a Sud; P.ta Serpeddì a SO; M.te Genis a Ovest; S.Nicolò Gerrei a NO; mare e stagno di Colostrai a Est.

Dopo il pranzo, si riprende il percorso a ritroso ed in discesa fino ad un bivio a gomito verso ovest (W.8 q.311 m slm). Si imbocca la carrareccia che conduce, verso nord alla miniera argentifera **Tacconis**. Il percorso corre lungo il fianco del Rio Ollastu, un torrente del Sarrabus, regione sud orientale della Sardegna. Il fiume nasce sul Monte Tronu (m 926) col nome di Rio Piccinu. Si unisce al Rio Cannas formando il Rio Sa Picocca ed infine, sfocia a mare presso il Villaggio di Quirra. La lunghezza complessiva del suo percorso raggiunge i 32 km.



Le miniere d'argento che sorgono lungo il Rio Ollastu occupano la parte occidentale del complesso filoniano che dai versanti orientali di Monte Tronu e di Punta Serpeddì si allunga in direzione NE fino a S.Vito e Villaputzu.

Esse sono legate più di altre al nome dell'ingegnere francese Leon Gouin, personaggio molto attivo in quelli anni anche in altre zone della Sardegna. Egli, infatti, le scoprì, le valorizzò e per primo le sfruttò. Addentrandosi lungo il corso del torrente individuò per primi i giacimenti di galena argentifera di Serra S'Ilixi e di Nicola Secci, di cui ottenne la concessione il 18 maggio 1888.

Per sfruttare in maniera adeguata queste due miniere e le altre che si prospettavano, per iniziativa del Gouin nello stesso 1888 si era costituita a Parigi la Società De Mines du Riu S'Ollastu.

Nella miniera Tacconis troviamo vari ruderi: l'ospedaletto e i resti delle case dei minatori. (W.9 q.152 m slm) Qui, lungo una gola segreta ricca di antiche miniere abbandonate, è possibile ripercorrere quella **Via dell'Argento** che tra fine Ottocento e primi Novecento aveva accompagnato il faticoso percorso dei minatori che trasportavano a valle il prezioso minerale estratto dalle miniere di S'Arcilloni, Tacconis e Serra de S'Ilixi.

Dopo 2 km dalla miniera si arriva alle macchine.

### **Avvertenze importanti**

L'escursione non presenta particolari difficoltà tecniche.

Tuttavia si deve segnalare che lo sviluppo del tracciato prevede fin dalla partenza una salita: che dai 160 metri della partenza ci porterà ai 347 metri in 1 ora di cammino, per poi continuare in salita costante e abbastanza ripida fino a quota 690 . Per tale motivo l'escursione sarà condotta a passo lento, nella parte iniziale, con delle soste più o meno frequenti a seconda della necessità e delle caratteristiche del gruppo dei partecipanti. Il terreno impervio, per lunghi tratti accidentati, rende indispensabile l'utilizzo delle scarpe da trekking. Chi ne fosse sprovvisto, per motivi di sicurezza non potrà partecipare all'escursione.

### **Consigli alimentari**

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

**Chi assume medicine ricordi di portarle con sé assieme alla posologia prevista.**

### **Informazioni utili**

- SALVO AVVISO CONTRARIO pubblicato nel sito **www.caicagliari.it** le prenotazioni alle escursioni vanno effettuate rivolgendosi ai responsabili delle prenotazioni ivi indicati. Nella stessa pagina si viene indirizzati a questo sito dove, nella pagina "**La Scheda**" vi sono le più ampie indicazioni e nella pagina "**La descrizione**" potete leggere queste righe.
- SALVO AVVISO CONTRARIO pubblicato nell'apposita pagina di questo sito le prenotazioni alle escursioni vanno effettuate rivolgendosi al responsabile indicato nella pagina "**La scheda**".
- Le prenotazioni vengono effettuate in ordine di tempo finché ci sono posti disponibili ed è possibile dare disdetta entro le ore 12.00 del venerdì precedente.
- I Soci evitano di presentarsi alla partenza senza aver prenotato entro i termini previsti.
- **I Soci non scordino la tessera sociale, soprattutto se approvati di recente.**
- Non si attendono i ritardatari, al massimo cinque minuti dopo l'ora fissata, si parte.

### **Norme di comportamento da tenere durante le escursioni**

Ogni componente del gruppo durante l'escursione starà sempre dietro il Direttore di Escursione.

**Qualunque partecipante - SOCIO o NON SOCIO - risponde esclusivamente alle direttive del Direttore di Escursione** e le seguirà scrupolosamente; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento ed alla assicurazione del CAI.

Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi di dovere saprà che deve attenderlo.

Non è gradito che si fumi durante l'escursione. Non si lasciano rifiuti di alcun tipo; i rifiuti si riportano a casa. Ogni infrazione può essere motivo per l'esclusione da successive partecipazioni.

## **Dichiarazione di esonero di responsabilità**

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI - Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

## **Direttori di Escursione**

Luigi MOI, Carmela ERRIU, Emilia SECHI (ASE)